

Cesena

Massimo impegno contro gli sprechi e per efficientare i servizi

Presentata ieri la nuova direttrice amministrativa dell'Ausl Romagna

RAVENNA

Promette il massimo impegno nell'analisi dei consumi farmaceutici e nell'appropriatezza delle prestazioni specialistiche e in un momento in cui la Regione fatica a sostenere il servizio sanitario assicura particolare attenzione all'efficientamento dei servizi e alla digitalizzazione dei sistemi all'interno dell'Ausl Romagna. Questo è il programma della nuova direttrice amministrativa dell'Ausl Romagna, Anna Gualandi, presentata ieri dal direttore generale Tiziano

Carradori e dalla direttrice sanitaria Francesca Bravi. Gualandi succede ad Agostina Aimola che è diventata direttore generale dell'Ausl di Imola. In arrivo da Ferrara dove è stata direttrice amministrativa dell'Ausl, Gualandi ha una lunga esperienza in ambito economico finanziario, fra le sue responsabilità la pianificazione finanziaria aziendale, la predisposizione dei bilanci e dei piani di investimento; la gestione dei rapporti con la Regione e la Corte dei Conti. Scarse risorse, l'invecchiamento della popolazione, e la mancanza di personale sono le sfide attuali che deve affrontare Ausl Romagna per questo, secondo Gualandi: «Sono importan-

ti le competenze economico-finanziarie per aiutare il sistema a rimanere in piedi. È il momento di ridefinire un equilibrio su base pluriennale». Carradori punta all'ottimizzazione delle risorse a disposizione, ma avverte: «Non si fa buona qualità e non può esserci una gestione efficiente senza personale». E per quanto riguarda la scelta del presidente della Regione Michele De Pascale di aumentare l'addizionale Irpef, bollo auto e Irap per mettere in sicurezza i conti della sanità il direttore generale assicura che è una scelta «di grande coerenza. Il nostro livello di sanità in Regione è pari a quello di Francia e Germania, senza le risorse». **CHIL**

HA RICOPERTO ANALOGO RUOLO ALL'AUSL DI FERRARA



Anna Gualandi

AL LAVORO PER PAZIENTI, FAMILIARI E CAREGIVER

Ministro per le disabilità in visita al Prime center

Il fiore all'occhiello dello Ior è passato dai 99 pazienti del 2021 ai 600 del 2024
Alessandra Locatelli: «Un grande esempio di integrazione socio-sanitaria»

CESENA

ALVISE GUALTIERI

Passato dai 99 pazienti del 2021 ai 600 del 2024 con più di 7mila prestazioni erogate il Prime Center di San Cristoforo di Cesena, sabato scorso, ha ricevuto la visita del ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli. Giunta in Romagna per partecipare alla presentazione dei progetti dello stabilimento balneare di Punta Marina Terme 'Spiaggia dei Valori', ha deciso di allungare il suo passaggio sul territorio per conoscere da vicino la struttura nata dalla visione del prof. Dino Amadori ispirata ai grandi centri di medicina integrata americani e inaugurata con l'investimento dell'Istituto Oncologico Romagnolo dedica alla prevenzione e alla cura dei pazienti malati di tumori.

La visita

Un esempio di collaborazione tra professionisti del settore sanitario e volontari il Prime Center si attesta come «struttura d'eccellenza per il territorio romagnolo, ma è anche un grande esempio di integrazione socio-sanitaria che ha come obiettivo l'accompagnamento del paziente oncologico, dei familiari o del caregiver per non farli sentire soli nel difficile percorso». È quanto ha voluto sottolineare il ministro Locatelli durante la visita alla struttura di San Cristoforo. «La persona ha bisogno di vedersi garantite cure, medicine e strutture adeguate, ma anche socialità, affettività, relazioni, vacanze. Il volontariato - ha aggiunto -



Uno scatto in ricordo della visita ministeriale a San Cristoforo

gioca un ruolo importante come testimonia lo Ior, ma possiamo fare ancora di più innovando i sistemi, sperimentando e scardinando gli schemi burocratici più rigidi». Una soluzione rinvenibile nella collaborazione tra «istituzioni, organizzazioni di volontariato e mondo privato: modus operandi - ha detto Locatelli - che in Romagna trova un territorio

vocato e che deve insistere nella ricerca di volontari sempre più formati e qualificati».

Il Prime Center

Un unicum nel panorama nazionale della prevenzione, della cura e del controllo dei pazienti oncologici, il Prime Center affianca alle terapie tradizionali una serie di altre attività che garantiscono un significativo miglioramento della qualità della vita dei malati: attività fisica riabilitativa personalizzata effettuata con i macchinari all'avanguardia a marchio Technogym della palestra presente in struttura; attenzione alla nutrizione, con laboratori svolti nella cucina didattica; agopuntura; yoga; arte terapia e green therapy. Senza dimenticare le campagne di sen-

sibilizzazione organizzate per diffondere l'importanza della prevenzione: soprattutto nelle nuove generazioni per imprimere uno stile di vita consapevole delle proprie scelte di salute. «La malattia oncologica è una problematica sempre più gestibile - ha spiegato il direttore generale dello Ior Fabrizio Miserocchi - il Prime Center è una delle nuove sfide a cui l'oncologia deve rispondere: i pazienti sono costretti a scegliere queste attività affidandosi a quello che trovano in luoghi differenti. Avere la possibilità - ha proseguito - di essere seguiti da una struttura unica, con un team di specialisti che si trova a discutere settimanalmente del tuo caso è un valore aggiunto».

SETTEMILA PRESTAZIONI ALL'ANNO

Alle terapie si affiancano altre attività che migliorano la qualità della vita dei malati

La commedia dialettale contro il cancro



La Compagnia "I Bucalùn" sul palco

CESENA

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori di Forlì-Cesena, in collaborazione con la Compagnia "I Bucalùn", presenta lo spettacolo teatrale dialettale "Pelagalèna", che andrà in scena il 22 marzo alle ore 21 presso il Cine-Teatro Victor di San Vittore di Cesena.

La commedia brillante, scritta da don Sergio Cappelletti, autore e cultore del dialetto romagnolo, ci trasporta negli anni Cinquanta, raccontando le vicende del signor Michele, proprietario terriero di origini contadine che, dopo la morte della moglie, intraprende un viaggio di ricerca di pace assieme all'amico Toni. Tuttavia, al ritorno a casa, Michele si trova circondato da numerose persone che, interessate solo al suo patrimonio, tenderanno di "spennarlo" come una gallina da cucinare. L'unica a proteggerlo dalle mire delle pretendenti è Laura, la governante, che con un colpo di scena svelerà una verità sorprendente.

Pelagalèna è una commedia che, pur mantenendo le caratteristiche delle rappresentazioni teatrali romagnole, è intrisa di significato e sentimenti autentici.

La prenotazione è obbligatoria. I biglietti sono disponibili al botteghino a partire dalle 20:30 della sera stessa, con un'offerta minima di 10 euro. Tutto il ricavato sarà destinato al progetto "Prendersi cura. Corso per caregiver oncologici", un'iniziativa della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori di Forlì-Cesena, volta a sostenere e formare i familiari e gli amici che assistono le persone malate di cancro. Info: 380/2644741 (ore pasti) - info@lilt.fc.it.